



# Azienda Elettrica Comunale di Benetutti

L'Azienda Elettrica Comunale di Benetutti si occupa del trasporto e della vendita di energia a tutti i clienti allacciati alla rete elettrica comunale. Il Ministero delle Attività Produttive ha rilasciato al Comune di Benetutti la concessione, per l'attività di distribuzione di energia elettrica. Il Comune, pertanto, svolge servizio di trasporto e trasformazione di energia elettrica su reti di distribuzione in media e bassa tensione per la consegna ai clienti finali. I clienti finali sono circa 1200, per un consumo medio annuale di circa 3.700.000 kWh.

La gestione municipalizzata di questa attività è una caratteristica del Comune di Benetutti e di pochi altri comuni italiani. In Sardegna solo un altro comune gestisce in proprio l'attività di distribuzione di energia elettrica.

Tenendo conto di questa particolarità, è stato avviato un progetto di "e-democracy" che prevede la realizzazione di una "comunità energetica" attraverso il coinvolgimento della popolazione nella gestione del Servizio di Distribuzione di Energia Elettrica.

Partendo dalla convinzione che il benessere locale è tanto più elevato quanto maggiore è l'indipendenza dalle decisioni di terzi (in questo caso dall'ENEL e da altre Az. Distributrici), che spesso vanno in senso inverso rispetto alle politiche locali, l'Amministrazione Comunale vuole sviluppare nella popolazione la consapevolezza dell'importanza del patrimonio comune, rappresentato dal servizio di distribuzione di energia elettrica, e pone la comunità all'avanguardia nella gestione consapevole dell'energia e delle sue implicazioni ambientali.

Il sistema di distribuzione di energia elettrica segue da alcuni anni un sostanziale processo di rinnovamento. Dal 1° aprile 1999, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n° 79 (Decreto Bersani), l'Italia ha avviato il processo di liberalizzazione del settore.

In quest'ottica si apre per il Comune una via preferenziale di sviluppo. Non avendo ceduto la rete di distribuzione all'ENEL, sarà lo stesso Comune a stabilire le proprie politiche energetiche, sia in senso strettamente tariffario, sia da un punto di vista delle politiche sociali e di sviluppo, orientabili in base alle esigenze della comunità.

Ai clienti dell'azienda elettrica comunale saranno garantiti degli standard qualitativi non applicabili da altri soggetti del mercato elettrico.

Il Progetto è quindi favorito dalla liberalizzazione del mercato elettrico, e si

fonda su una solida base di partenza costituita dalle infrastrutture tecniche e dalle concessioni amministrative di cui il Comune è dotato, ciò garantisce uno sviluppo sicuro del territorio.

Tale sviluppo deve essere guidato considerando che il problema energetico non può essere visto solo da un punto di vista quantitativo, ma anche e soprattutto da un punto di vista qualitativo.

L'energia sta diventando sempre più una risorsa sociale oltreché strategica, pertanto le politiche energetiche vanno attentamente valutate dagli organi competenti, ma per la loro applicazione è necessario l'ampio consenso dei consumatori finali.

L'adeguamento delle reti di trasmissione deve perseguire politiche ambientali e occupazionali, così come la gestione tariffaria deve perseguire politiche sociali, in base alle esigenze della cittadinanza. Non si può pertanto prescindere dalla partecipazione attiva della popolazione.

La partecipazione dei cittadini sarà fondamentale al fine di stabilire quali siano i miglioramenti strutturali e gli ampliamenti da apportare alla rete di distribuzione per soddisfare le esigenze dei principali settori produttivi locali, e per le decisioni sulle politiche tariffarie da applicare.

In questi ultimi anni sta assumendo rilevanza la possibilità di utilizzare come fonte di produzione di energia elettrica non più dalle fonti tradizionali (petrolio, carbone e gas), che peraltro stanno diventando sempre più esigue, ma dalle cosiddette fonti di energia rinnovabile (FER) ; ci vuole riferire agli impianti fotovoltaici, a quelli eolici, alla biomassa e al geotermico.

E dobbiamo pensare che la generazione di energia elettrica – quella proveniente soprattutto dal fotovoltaico e dall'eolico, può essere “**distribuita**” sul territorio.

Benetutti ha iniziato a produrre energia fotovoltaica già dal 2009, quando vennero installati i primi impianti.

Per cui, ad oggi la situazione è che a Benetutti risultano installati ed in esercizio n° 102 impianti fotovoltaici con una potenza installata di 1.536 KW e una produzione annua che si attesta intorno a 2.100.000 Kwh.

Questo vuol dire che, in rapporto alla popolazione abbiamo che per ciascun abitante residente vi è una potenza installata di quasi 0,9 KW.

Riteniamo sia un risultato oltremodo lusinghiero e foriero di sviluppi ulteriori volti a rendere il Comune di Benetutti del tutto autosufficiente in termini energetici.

Questo grazie anche alla fattiva collaborazione e contribuzione della Regione Autonoma della Sardegna che anche tramite Sardegna Ricerche ci supportano in questo ruolo di Comune laboratorio.

Tutto ciò diventa ancor più realistico e promettente se si pensa al ruolo che può svolgere adesso il distributore nell'ambito dello sviluppo delle comunità energetiche.

Ecco perchè è di fondamentale importanza la realizzazione della smart-grid (Rete infrastrutturale per la gestione intelligente dell'energia) che sarà costituita da:

1 - linee elettriche vere e proprie (soprattutto le reti in Media e Bassa Tensione);

2- infrastrutture, impianti hardware, e software ad elevata tecnologia che, attraverso algoritmi particolari, assicureranno il dialogo tra produzione, autoconsumo, immissione in rete, accumulo e redistribuzione. Ma che saranno capaci anche, simultaneamente, di misurare, regolare e distribuire; garantendo nel contempo la sicurezza del sistema elettrico.

Altrettanto importante è però la realizzazione di una rete che veda protagonisti non solo i computer, gli impianti i macchinari, ma tutti noi cittadini.... dobbiamo essere capaci e lungimiranti!

dobbiamo cioè capire ora e subito che l'energia elettrica rappresenta realmente una importante risorsa a nostra disposizione; tale da creare opportunità di sviluppo.

La smart-grid consentirà di costruire un sistema energetico nel quale sia possibile realizzare appieno la cosiddetta «**generazione distribuita**».... E anche di più, potremo cioè per davvero parlare di “democrazia energetica”, un mercato cioè nel quale sia consentito al cittadino, di produrre energia da fonti rinnovabili, riutilizzandola come meglio crede: in autoconsumo, in accumulo, oppure anche scambiarla con chiunque, all'interno di un mercato regolamentato.

Naturalmente il tutto deve avvenire nel piu' assoluto rispetto delle regole, in tutta sicurezza e, soprattutto rispettando l'ambiente.

---

---